



**CAI VILLASANTA** Sez. A.Oggioni



**Domenica 30 Lunedì 31 LUGLIO**  
**Martedì 1 AGOSTO 2023**

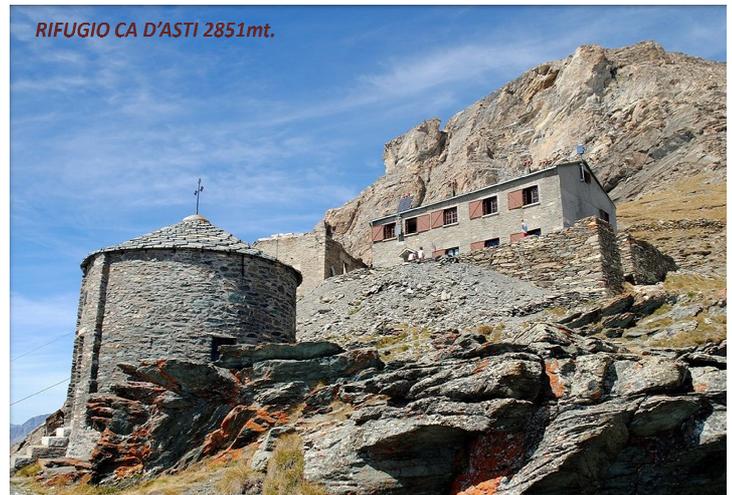
**“UNA VETTA DA 95”,  
il “ROCCIAMELONE 3538mt.- Alpi Graie  
Al confine tra la Valle di Susa e la Valle di Viù – TO**

Siamo in Piemonte, saliremo una delle montagne più frequentate delle Alpi Graie. La via normale di salita al Rocciamelone è escursionistica (da non sottovalutare!!) nonostante la quota di tutto rispetto con difficoltà E, meno l'ultimissimo tratto sotto la vetta EE, attrezzato con corde fisse. Sulla cima si trova il Santuario più alto d'Europa a 3538mt. con la statua (h 3mt.) della Vergine Maria inaugurata il 28 agosto 1899. “Un'escursione, un pellegrinaggio verso il cielo, un voto a protezione della nostra sezione!!”  
**Una tre giorni all'insegna dell'amicizia, della condivisione e ... di cammino, nell'ambiente che più ci unisce: la montagna!**

*“La montagna è anima, saggezza e mistero, nella cui roccia e in ogni sua più piccola pietra si celano ricordi e segreti primordiali e inviolabili. Partite alla scoperta di una delle vette più significative e conosciute del nostro arco alpino occidentale, il **Rocciamelone**, dove la realtà si perde nella notte dei tempi e l'uomo può ritrovare veramente se stesso”*  
(M.A.Lauria).



Il **ROCCIAMELONE** è un monte della Catena Rocciamelone-Charbonnel, la montagna più alta di tutta la Val di Susa e una delle più importanti di tutto il Piemonte il cui indistinguibile profilo è ben visibile dalla pianura e domina l'abitato di Susa con un dislivello dal fondovalle alla cima di oltre 3000mt. in meno di 10km. Al confine tra la Valle di Susa e la Valle di Viù, sulla cui vetta convergono i territori comunali di Mompantero Novalesa e Usseglio. La salita al Rocciamelone è qualcosa di unico, ci regalerà soddisfazioni ed emozioni uniche e straordinari panorami, nelle giornate limpide e terse il panorama è stupendo su tutte le Alpi occidentali. **Noi affronteremo la salita seguendo la via normale, sono poche le escursioni che permettono senza "troppe difficoltà" di raggiungere una cima di 3538mt. Siamo comunque in alta montagna e bisogna averne consapevolezza è obbligo, sarà "un'ascesa bella tosta ma incredibilmente soddisfacente ed un volta in cima capiremo senza dubbio il perché!!"** Il primo a conquistare la cima del Rocciamelone fu il milite astigiano Bonifacio Rotario, il 1° settembre del 1358. Non fu l'amore per la montagna a spingerlo nell'impresa, ma un voto devozionale fatto alla Madonna mentre era prigioniero dei turchi durante le crociate. Bonifacio promise che se fosse tornato salvo in patria avrebbe portato in cima alla montagna più alta un'effigie della Madonna, ecco come nacque il Santuario di Nostra Signora del Rocciamelone, il più alto d'Europa. Il dono di Bonifacio fu un trittico in bronzo raffigurante la Madonna, inizialmente collocato in una grotta in cima al monte, ora visibile a Susa nella Cattedrale di San Giusto. Realizzata nel 1899 ed inaugurata il 28 agosto di quell'anno grazie ad una grandiosa sottoscrizione di 130.000 bambini di tutta Italia, ideata dal Vescovo di Susa Mons. Edoardo Giuseppe Rosaz, la statua, portata in vetta a spalle dagli alpini del battaglione "Susa" appartenenti al 4° Reg. alpini, è alta 3mt. ed ha al suo interno una fitta armatura di rinforzo e sostegno in ferro dal peso di ben 800 kg. Oltre a ciò sono presenti un rifugio, detto Rifugio Santa Maria e un busto realizzato da Cesare Biscarra che raffigura il re V. Emanuele II, il quale aveva effettuato la salita al Rocciamelone nel 1838. Sul versante ovest, a 3.200mt., è presente un ghiacciaio nel quale, nel 1985, si è formato un lago che è andato via via ingrandendosi a causa delle estati calde che hanno determinato la fusione del ghiaccio. Oggi la vetta del Rocciamelone è molto frequentata dagli escursionisti e dai pellegrini particolarmente avventurosi, in particolare in occasione della festa della Madonna della Neve che si svolge ogni anno il 5 agosto.



**RIFUGIO LA RIPOSA :** Il Rifugio La Riposa si trova in località Riposa, Mompantero di Susa, a 2186mt. ed è raggiungibile anche in auto. Dispone di 3 camere da 6 posti ed una camerata da 22 posti con letti a castello.

**RIFUGIO CA D'ASTI :** Il rifugio Ca D'Asti, secondo la tradizione, è stato costruito sul luogo dove Bonifacio Rotario d'Asti (Rotari - furono una delle maggiori famiglie della nobiltà astigiana), che per primo aveva salito la vetta del Rocciamelone nel 1358, aveva costruito un ricovero. Nel 1419 l'edificio sarebbe stato poi restaurato per ordine di Amedeo VIII di Savoia. Dal 1798 sul luogo viene costruita una cappella che fungeva da ricovero. Nel 1974 il rifugio è stato ristrutturato, oggi di proprietà della Parrocchia di Susa, disponibilità 100 posti letto. Il nome del rifugio è legato a Bonifacio Rotario d'Asti. Per il rifugio transita la Red Bull K3, corsa in montagna che, partendo da Susa, arriva in vetta al Rocciamelone.

**RIFUGIO SANTA MARIA :** Il rifugio Santa Maria di proprietà dell'associazione alpinistica Giovane Montagna di Torino, si trova addossato alla sommità del Rocciamelone, proprio al di sotto della statua della Madonna bronzea eretta nel 1899 grazie alle offerte di 130.000 bambini d'Italia. L'edificio venne edificato dopo la prima guerra mondiale in sostituzione di alcuni ricoveri di fortuna sorti in vetta al Rocciamelone in seguito alla posa della statua. Si tratta di una cappella-rifugio costruita su progetto dell'architetto N. Reviglio e si tratta del santuario più elevato d'Europa. Venne ristrutturato negli anni '80 e '90 a seguito del degrado patito col passare degli anni e per l'elevata quota a cui sorge. La struttura è in muratura ed il tetto è in formelle di acciaio inossidabile; all'interno vi è una cappellina con attiguo un locale sacrestia e ricovero per i sacerdoti che salgono in vetta al monte, mentre, dal lato opposto, sorgono le stanze (15 posti letto) del rifugio vero e proprio.

## **PRIMO GIORNO – Domenica 30 Luglio -**

**PARTENZA da VILLASANTA con MEZZI PROPRI – RITROVO PARCHEGGIO Piazzale N.Zena Carnicelli A LATO CASA DI RIPOSO San Clemente a San Fiorano : ORE 8.00**

**Percorso:** Autostrada A4 Milano Torino – Autostrada A32 fino a Susa – strade provinciali e secondarie fino al parcheggio a circa 2050mt. prima del RIFUGIO LA RIPOSA a 2186mt.

**Note:** pranzo a Susa – obbligatorio sacco lenzuolo – al Rifugio La Riposa: trattamento in mezza pensione (cena, pernottamento e colazione)

## **SECONDO GIORNO – Lunedì 31 Luglio -**

**Percorso:** Rifugio La Riposa 2186mt. – Fontana Taverna 2476mt.- Rifugio Ca D’Asti 2851mt.- Crocetta di Ferro 3306mt. – Madonna del Rocciamelone, Bivacco/Rifugio e Santuario 3538mt.

**Segnaletica:** sentiero n°558

**Dislivello:** +1352mt.

**Tempo totale:** tutto il giorno - 5.00 ore per la salita

**Difficoltà:** E/Escursionistico medio

**Note:** pranzo al sacco in vetta - rientro in tardo pomeriggio e ... speriamo in un bel tramonto al Rifugio La Riposa (cena, pernottamento e colazione). Sveglia presto per iniziare la nostra ascesa alla vetta, partiamo con passo deciso e cadenzato, ma senza esagerare. È importante dosare bene le energie se si vuole arrivare fino in cima. Da non sottovalutare, perché si tratta comunque di un salita molto faticosa in ambiente di alta montagna.

## **TERZO GIORNO – Martedì 1 Agosto –**

Dopo la colazione lasciamo il Rifugio La Riposa per tornare a casa!! Speriamo sia stata l'occasione per vivere un'esperienza d'alta quota davvero unica. Il bello di andare in montagna non è semplicemente la conquista della vetta, ma soprattutto il viaggio che si compie per raggiungerla, la cima è stata la ciliegina sulla torta ....

## **AII' ATTENZIONE DEI PARTECIPANTI:**

- **In caso di rinuncia prima del SALDO (11 LUGLIO 2023) verrà trattenuta la quota dell'acconto, se non ci sarà un sostituto.**

- **In caso di rinuncia dopo il 11 LUGLIO 2023 verrà comunque trattenuta la quota dell'acconto.**

- Il programma potrebbe subire delle variazioni a seconda delle condizioni meteo.

- Il programma potrebbe subire delle variazioni, anche per decisione degli accompagnatori di cambiare gli itinerari, se il tempo a disposizione non ci permette di svolgerle nella tempistica decisa o per altri motivi.

- **TREKKING da considerarsi d'ALTA QUOTA è quindi fondamentale considerare il possibile Mal di Montagna e dei possibili disturbi fisici che le grandi altitudini possono alterare.**

- **Per chi non intende salire alla cima del Rocciamelone, è libero di gestire la giornata, considerando che comunque si è parte di un gruppo e quindi attenersi agli orari stabiliti.**

- Si consiglia di portare tutta l'attrezzatura per l'escursionismo ... zaino, giacca vento, berretto, guanti, scarponi, occhiali da sole, bastoncini, crema solare, termos o altro,

macchina fotografica, pranzo al sacco ... Consigliamo sempre di portare lo stretto necessario per non appesantire lo zaino!

- Pernottiamo in RIFUGIO è obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo o sacco a pelo, portare asciugamano e ciabatte.

- Per aderire all'iniziativa il Socio deve essere in REGOLA con il TESSERAMENTO dell'anno 2023, per poter usufruire dell'assicurazione prevista. Portare TESSERA CAI cartacea o in scaricata su cellulare disponibile collegandosi alla Piattaforma My CAI.

- All'atto dell'iscrizione segnalare eventuali esigenze alimentari o allergie ( intolleranza al lattosio, celiachia, vegetariano o vegano .....).

**Vorremmo che questo week end, oltre a un momento di svago e di divertimento in montagna, rappresenti un'occasione per conoscerci, fare gruppo ... condividere il piacere di andare in montagna e superare insieme le difficoltà che si potrebbero presentare sul percorso ... BUONA MONTAGNA A TUTTI !!!**



**Via normale** Dal rifugio "La Riposa", a vista si procede verso il rifugio Cà d'Asti su ampi pendii erbosi. Dal rifugio si sale seguendo la segnaletica bianco-rossa su pietraie stabili se asciutte e con una serie di tornanti si arriva alla Crocetta di Ferro 3306mt. Inizia qui la parte dove bisogna prestare attenzione perché il percorso è facile ma esposto; per questo motivo, il sentiero è stato attrezzato con corde fisse fino al santuario e quindi alla vetta. In assenza di neve o ghiaccio, la salita non comporta alcuna difficoltà tecnica; si svolge però in alta quota, quindi occorre essere protetti da un abbigliamento consono. La difficoltà del percorso è valutata E o EE a seconda delle relazioni.

